Li Sacerdoti de' Kalmuki vestono un' Abito di color giallo, con grandi maniche, e sono cinti con una sascia larga due dita del colore medesimo. Si radono tutto il Capo, e lasciano crescer la barba. Dello stesso colore è il cappello, e tra le mani hanno sempre una spezie di Rosario, per lo più di Ambra gialla. Sono acerrimi disenditori della Trasmigrazione delle Anime, benchè molti tra loro si trovino, che non accordano, ch'elleno passino sossamone nel corpi, ma che virtualmente li muovano ad operare per mezzo loro. Anche le loro Femmine portano le vesti del colore medesimo, e della stessa sigura, eccettuatone il cappello, in vece del quale usano una berretta circon-

data da una piccola striscia di pelle.

Sotto il Regno del Czar Pietro I. trafficavano i Kalmuki fino a Afrakam, e Tobolskooi trasportandovi il The, ed altre Merci della China, come pure il Sale prodotto dal loro Paese; cambiandole poi in Cuoja di Moscovia, o in Ferro, ed anche vendendone a Contanti. Ma dopo che l'Imperadore accennato comandò ad uno de' fuoi Generali, che s'impadronisse delle Montagne del Sale, ed ivi fabbricasse una Fortezza, s' irritarono talmente i Kalmuki di quell'azione, che da quel tempo più non vennero a Tobolskooi con le loro Mercatanzie, e chiusero l'imboccatura del Fiume Duria in quel Sito, in cui va terminare nel Caspio Mare. In fatti era quello il luogo comodo per li Moscoviti, per trasportarsi a cercare nella sabbia la polvere d'Oro, e per fare il loro commercio con li Tartari Usbeki, e con gl' Indiani, il quale fino dall'